

IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

LEGACOOP Informazioni

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

LINK UTILI



Crea una
comunità
energetica
cooperativa.



Lancia una
startup o
potenzia la tua.



Fai crescere la
tua impresa.



Fai rinascere
un'azienda in
crisi.



Ascolta i nostri
podcast di
approfondimen
to.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere [qui](#)

Accedi al nostro [sito](#) se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue | Settimanale di notizie a cura
dell'Ufficio Stampa di Legacoop

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni

Direttore Editoriale: Alessio De Sio

Segreteria di Redazione: comunicazione@legacoop.coop

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

Tabella dei Contenuti

<u>Bilancio di sostenibilità 2025: Legacoop supera i 91 miliardi di euro del valore della produzione, in crescita del 2%.....</u>	<u>4</u>
<u>EDITORIALE – 14 LUGLIO 2026</u>	<u>5</u>
<u>LE NOSTRE COOPERATIVE – 14 LUGLIO 2026</u>	<u>7</u>
<u>DALLE ISTITUZIONI – 14 LUGLIO 2026</u>	<u>9</u>
<u>AGENDA DELLA SETTIMANA: 13-19 LUGLIO 2026</u>	<u>10</u>
<u>Gaza, insieme per restituire ai bambini un'estate di speranza</u>	<u>11</u>
<u>Rappresentanza datoriale e contrattazione collettiva: siglato l'accordo tra le principali associazioni</u>	<u>13</u>
<u>Acoda, nasce la rete cooperativa per un'intelligenza artificiale più sociale e democratica</u>	<u>14</u>
<u>Vicini di Salute: al via il progetto per rafforzare il diritto alle cure nelle aree interne</u>	<u>15</u>
<u>Legacoop Produzione e Servizi: il 17 luglio a Roma la direzione nazionale.....</u>	<u>17</u>
<u>Il bilancio 2025 di Cooperativa Archeologia: crescita, solidità e nuove prospettive</u>	<u>18</u>
<u>Teniamo il tempo: l'Assemblea dei soci della Cooperativa Animazione Valdocco</u>	<u>19</u>
<u>Cirfood presenta il Bilancio di Sostenibilità 2025</u>	<u>20</u>
<u>Legacoop Puglia: si è svolta a Lecce la prima tappa di Forma Viva, il percorso assembleare per attraversare i luoghi della cooperazione</u>	<u>22</u>
<u>La Cooperativa Sociale Itaca presenta "Ciak, si gusta"</u>	<u>23</u>
<u>Factorcoop entra nel Consiglio Assifact: Marco Fossi tra i nuovi consiglieri per il triennio 2026-2029</u>	<u>24</u>
<u>Comunicare controvento: Legacoopsociali promuove il confronto su genere, inclusione e lavoro sociale</u>	<u>25</u>
<u>Arte, memoria e territorio: l'11 luglio a Proceno (VT) la mostra "Rosso C 01020" di Robert Lang con il patrocinio della Cooperativa di Comunità Proceno</u>	<u>27</u>
<u>Trasporto pubblico non di linea: le associazioni di categoria chiedono un confronto sull'accordo tra Regione Calabria e Uber</u>	<u>28</u>

Bilancio di sostenibilità 2025: Legacoop supera i 91 miliardi di euro del valore della produzione, in crescita del 2%

13 Luglio 2026

Roma, 13 luglio 2026 – Circa **10.500 cooperative associate**, quasi **7,5 milioni di soci**, oltre **474mila occupati** e un valore della produzione superiore a **91 miliardi di euro**. Questi alcuni dei numeri che emergono dal **Bilancio di sostenibilità 2025 di Legacoop**, documento che fotografa il contributo economico, sociale e ambientale del **sistema cooperativo** e rilancia il ruolo della cooperazione nelle grandi transizioni che interessano il Paese.

Il Rapporto Legacoop conferma una **crescita della produzione del 2% e dell'occupazione dell'1,2%**, evidenziando la capacità delle cooperative di coniugare competitività, qualità del lavoro, partecipazione e radicamento nei territori. Nel documento, l'Associazione ribadisce che la **sostenibilità** rappresenta un elemento identitario dell'impresa cooperativa e non una risposta ad adempimenti normativi. Una scelta strategica che orienta le politiche dell'Associazione, dagli investimenti nella formazione alle iniziative dedicate all'innovazione, dalla misurazione dell'impatto sociale al confronto con istituzioni, università e stakeholder, fino al sostegno alle imprese impegnate nelle transizioni ecologica e digitale.

Particolare attenzione viene dedicata anche all'**intelligenza artificiale**, alla **trasformazione del lavoro**, alla **sostenibilità delle filiere**, alla **finanza sostenibile**, all'**inclusione** e alla valorizzazione delle nuove generazioni, nella convinzione che le grandi **sfide economiche e sociali** richiedano competenze, collaborazione e una forte capacità di innovazione.

“Gli ottimi risultati raggiunti dalle nostre aziende associate dimostrano che la sostenibilità non è un costo da sostenere e né un obbligo burocratico – dichiara il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini** – Piuttosto è la condizione per costruire imprese più solide, più competitive e capaci di creare valore nel lungo periodo. Le cooperative documentano ogni giorno che crescita economica, qualità del lavoro, innovazione e coesione sociale possono procedere insieme”.

“Transizione ecologica, innovazione e IA non sono vincoli, ma opportunità – sottolinea il Presidente – e le nostre imprese si distinguono quotidianamente per un lavoro che denota modernità e visione”. “In una fase caratterizzata da profonde trasformazioni – conclude Gamberini – vogliamo continuare a essere protagonisti accompagnando il Paese nella transizioni ecologica, digitale e demografica. Per questo investiamo in competenze, misurazione dell'impatto, formazione e dialogo con le istituzioni, affinché la sostenibilità diventi sempre più un fattore di sviluppo per le imprese e per l'intero sistema Italia”.

EDITORIALE – 14 LUGLIO 2026

10 Luglio 2026

Il diritto a restare non è nostalgia

Di Paolo Scaramuccia, Responsabile Sviluppo locale, cooperative di comunità e servizi associativi di Legacoop Nazionale

Per anni le **aree interne** sono state raccontate attraverso la lente della perdita: meno abitanti, meno servizi, meno opportunità. Un racconto che ha finito per trasformare interi territori in luoghi “fragili” per definizione, consegnati a un **declino considerato inevitabile**. Eppure, il problema, forse, non sono le comunità: è il **modello di sviluppo che abbiamo scelto per loro**.

La Commissione Europea ha recentemente lanciato il **Right to Stay, Your Region, Your Future**, un piano di coordinamento che punta a **rafforzare l’attrattività delle aree periferiche, migliorare l’accesso ai servizi essenziali, contrastare gli squilibri demografici** e offrire **opportunità concrete ai giovani**. Un segnale politico importante, anche se va detto con chiarezza: **non sono previste nuove risorse** nel bilancio europeo. E aleggia il rischio concreto che parte dei fondi già destinati alla coesione vengano assorbiti dalle **crescenti spese per la difesa**, proprio nel momento in cui rafforzare il tessuto sociale dei territori più vulnerabili sarebbe più urgente che mai.

Rimane però aperta la domanda sostanziale: basta un piano di coordinamento a invertire la rotta?

Il diritto di restare **non può ridursi a un mero indirizzo o a un richiamo romantico ai borghi**. Per questo il contrasto allo spopolamento non si risolve con politiche compensative o interventi a pioggia: serve riconoscere che esistono territori capaci di generare valore secondo logiche diverse.

Le strategie che puntano sull’**attrarre investimenti privati esterni** o sul **compensare con trasferimenti pubblici la mancanza di mercato** sono entrambe fallimentari, in quanto producono **dipendenza e non costruiscono capacità endogena**. Gli investimenti privati estrattivi **portano via il valore che generano**; i trasferimenti pubblici, senza un’economia locale capace di autoriprodursi, **si esauriscono senza lasciare traccia strutturale**.

Al contrario, le **esperienze cooperative e mutualistiche** dimostrano che è possibile costruire sviluppo **trattenendo competenze, relazioni e valore nelle comunità**.

La Strategia europea “**Right to Stay**” offre un’occasione rara per sancire un principio che la pratica cooperativa ha già dimostrato sul campo: **il diritto di rimanere non è una questione di nostalgia, ma di economia**.

Nessun cittadino può esercitare il **diritto di restare** se quell’economia **non produce lavoro dignitoso, non eroga servizi essenziali, non mantiene infrastrutture sociali e non offre**

prospettive alle giovani generazioni. E nessuna **economia di mercato convenzionale**, orientata alla **massimizzazione del profitto e alla mobilità del capitale**, può garantire queste condizioni in territori a **bassa densità e marginalità strutturale**.

L'**economia sociale, cooperativa e mutualistica** è l'unico modello economico sistematicamente capace di farlo, per ragioni strutturali:

Rimane. Le cooperative **non delocalizzano perché i soci sono la comunità**.

Ridistribuisce. Il valore generato **non viene estratto verso azionisti lontani ma reinvestito localmente** — in salari, servizi, infrastrutture comunitarie e fondi mutualistici.

Partecipa. La **governance democratica e partecipativa** produce **coesione sociale, capitale civico e capacità collettiva di decisione**, fattori che rendono i territori **più resilienti e attrattivi per chi vuole scegliere di restare**.

Integra. Dove il mercato vede servizi separati e non remunerativi, la cooperativa **li combina in un'offerta integrata che sostiene la tenuta complessiva del territorio**.

Per questo è necessario un **cambio di paradigma nell'approccio alle aree interne**:

a) Abbandonare la categoria del “fallimento di mercato”.

Le aree interne **non sono luoghi in cui il mercato ha fallito**: sono luoghi in cui **il mercato speculativo non trova margini sufficienti**. Questo non le rende marginali dal punto di vista del **valore sociale, ambientale e culturale che producono**. La policy deve smettere di applicare a questi territori i parametri dell'**economia estrattiva** e adottare quelli dell'**economia generativa**.

b) Riconoscere l'economia sociale come soggetto strategico dello sviluppo locale.

Le **cooperative, le imprese sociali, le mutue, le associazioni e le fondazioni** che operano nelle aree interne **non sono supplenti del mercato assente: sono l'economia propria di questi territori**. Devono essere riconosciute nei **piani di sviluppo territoriale, nella politica di coesione europea, nei fondi strutturali e nei programmi nazionali per le aree interne**.

c) Integrare il Right to Stay nella strategia europea di economia sociale.

Il **Right to Stay** deve diventare la cornice entro cui sancire che lo **sviluppo economico delle aree periferiche è possibile solo attraverso modelli che trattengono il valore dove viene generato**.

Applicare alle aree interne le stesse regole pensate per i contesti urbani **non è uguaglianza: è iniquità**.

L'economia sociale è la risposta alla richiesta di equità che sale dai territori fragili.

La **cooperazione, da sempre, sa come raccoglierla**.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 14 LUGLIO 2026

14 Luglio 2026

Sale della Terra Salento: quando la cooperazione costruisce inclusione partendo dai territori

“Credere nella cooperazione significa credere nella capacità delle persone di **costruire insieme risposte concrete e comunità più inclusive**”. Lo racconta **Federica Lupo**, responsabile del nodo Salento del consorzio di cooperative “**Sale della Terra**”, spiegando la loro idea di cooperazione come strumento “orizzontale e democratico” capace di mettere in circolo le risorse presenti nelle comunità, costruendo alleanze solide con il pubblico per rispondere ai bisogni sociali in modo innovativo e partecipato.

L’attività del Consorzio si sviluppa attraverso interventi che accompagnano le persone nelle diverse fasi della vita, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore vulnerabilità.

Nel territorio provinciale sono attivi due progetti di accoglienza nei comuni di **Tricase e Castrignano del Capo** (LE): uno dedicato ai minori stranieri non accompagnati e uno rivolto agli adulti. Percorsi che non si limitano all’accoglienza, ma puntano a favorire inclusione, autonomia e costruzione di nuove relazioni con la comunità.

Accanto a questi interventi, il Consorzio ha promosso anche **Nidi di Comunità**, un progetto dedicato al sostegno della genitorialità e della prima infanzia nella delicata fascia 0-3 anni. Un’esperienza che ha accompagnato famiglie e bambini offrendo servizi di prossimità e rafforzando le reti educative del territorio.

Sono iniziative diverse tra loro, ma unite dalla stessa idea di welfare: partire dai bisogni reali delle persone e costruire risposte condivise, capaci di generare valore sociale.

Tra le esperienze più innovative del Consorzio c’è **Alimenta**, il bar sociale inaugurato nell’ottobre 2024 a Lecce.

Si tratta di un progetto nato con un obiettivo preciso: creare **percorsi concreti di inclusione sociale e lavorativa per persone con disabilità**.

All’interno del bar, infatti, le persone vengono accompagnate in un percorso di crescita che sviluppa competenze professionali, autonomia personale e capacità relazionali. Il lavoro diventa così uno strumento di emancipazione e partecipazione alla vita della comunità.

L'obiettivo, sottolinea Federica Lupo, è anche culturale: dimostrare che la **disabilità non rappresenta un limite**, ma può diventare una **risorsa per tutta la collettività** quando vengono create le condizioni per valorizzare talenti, capacità e aspirazioni.

L'esperienza di Alimenta si sta inoltre estendendo anche alla gestione del punto ristoro all'interno del Castello Carlo V di Lecce, portando lo stesso modello di inclusione in uno dei luoghi simbolo della città e contribuendo a diffondere una nuova cultura del lavoro e della partecipazione.

La storia di Sale della Terra Salento racconta come la cooperazione sociale possa essere un motore di sviluppo delle comunità. Attraverso la collaborazione tra cooperative, enti pubblici e cittadini, è possibile costruire risposte innovative che mettono al centro la dignità delle persone, promuovono autonomia e rafforzano la coesione sociale.

Una visione che supera la semplice erogazione dei servizi e punta a **generare comunità più inclusive**, nelle quali ciascuno possa trovare il proprio spazio e contribuire con le proprie capacità.

Perché la cooperazione, quando nasce dall'ascolto dei territori, diventa uno strumento capace di **trasformare i bisogni in opportunità e le fragilità in valore condiviso**.

[WhatsApp Video 2026-07-13 at 15.45.20](#) [Download](#)

DALLE ISTITUZIONI – 14 LUGLIO 2026

10 Luglio 2026

Parlamento

Via libera in prima lettura **dall’Aula della Camera** al disengo di legge del governo con disposizioni in materia di **giovani e servizio civile universale** senza ulteriori modifiche rispetto a quelle apportate in commissione Affari sociali. Il testo è **atteso** ora al **Senato** per il secondo passaggio parlamentare.

Nel corso delle audizioni che si sono svolte in **commissione Ambiente** della Camera nell’ambito della discussione congiunta delle **risoluzioni** di **Erica Mazzetti** (FI) e **Angelo Bonelli** (AVS) sulla **finanza di progetto** a seguito della **sentenza della Corte di giustizia** dell’Unione europea sul **diritto di prelazione** del promotore, **Marco Mingrone** (Legacoop), intervenuto per conto di **Alleanza delle cooperative**, ha chiesto un **alleggerimento della procedura** di **project financing** e forme di **incentivazione** alternative alla prelazione – a partire dal pieno **riconoscimento dei costi progettuali** sostenuti dal promotore – oltre a **premi** legati all’**innovazione tecnologica** e un **punteggio premiale** tra il **5% e il 10%** del punteggio tecnico.

Governo

Il **ministero dell’Economia** ha pubblicato il **Piano** d’azione nazionale per **l’economia sociale**, presentato con un’informativa dei **viceministri dell’Economia Maurizio Leo e del Lavoro Maria teresa Bellucci** durante il Consiglio dei ministri dello scorso 2 luglio. Il documento contiene le linee guida che dovranno essere approvate tramite un provvedimento ad hoc. Come si legge nell’introduzione, il Piano nasce con l’obiettivo di promuovere condizioni favorevoli affinché le organizzazioni dell’economia sociale, come le **imprese cooperative**, le organizzazioni mutualistiche e gli enti del Terzo settore, possano **crescere, portando un impatto trasformativo sulla società, sia in termini economici che sociali**.

Firmato dal **ministro dell’Ambiente Gilberto Pichetto Fratin** il decreto **FER X Definitivo**, la cui ultima versione non è stata ancora pubblicata. Il provvedimento, che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito del ministero, fissa un **contingente di 37,15 GW di nuova capacità rinnovabile** 10 GW riservati agli impianti fino a 1 MW di potenza, che accedono direttamente al meccanismo di supporto; i restanti 27,15 GW destinati agli impianti di maggiore dimensione, che dovranno partecipare a procedure pubbliche competitive gestite dal GSE.

AGENDA DELLA SETTIMANA: 13-19 LUGLIO 2026

10 Luglio 2026

AGENDA & OPPORTUNITÀ

L'energia che fa scuola

 Mercoledì 15 luglio |  10:00

Evento promosso da Legacoop Lombardia, in collaborazione con Consorzio Nazionale Servizi e CPL Concordia, dedicato alla rigenerazione e all'efficientamento energetico del Civico Polo Scolastico Manzoni di Milano.

 Approfondisci:

<https://www.legacooplombardia.it/lenergia-che-fa-scuola/>

 Programma:

<https://www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2026/07/programma-15-luglio.pdf>

Abitare il futuro – Nuove alleanze per l'accessibilità abitativa nel territorio bolognese

 Mercoledì 15 luglio |  9:30

Un momento di confronto per condividere i risultati della ricerca sull'accessibilità alla casa e costruire nuove alleanze territoriali per un abitare più accessibile e sostenibile.

 Iscriviti:

<https://forms.gle/YC3UYnLSBoPU3DbA>

“ ”

Terzo appuntamento del ciclo di incontri online gratuiti *Governance intelligente – Integrare dati, sicurezza e compliance normativa nei processi aziendali*.

 Giovedì 16 luglio |  11:30 – 13:00

Interviene                                , Fondazione iFAB, con la testimonianza di Camst group: Più di una scelta.

ECONOMIA & POLITICA

Strumenti finanziari per lo sviluppo della cooperazione

 Lunedì 13 luglio |  10:00

Alla Camera di Commercio del Nord Sardegna di Sassari un confronto tra istituzioni, sistema cooperativo e strumenti finanziari per approfondire le opportunità di accesso al credito e sostenere la crescita delle cooperative.

 Iscriviti:

<https://linktr.ee/sviluppodellacooperazione>

Gaza, insieme per restituire ai bambini un'estate di speranza

8 Luglio 2026

Roma, 8 luglio 2026 – Di fronte alla drammatica situazione umanitaria che continua a colpire la **Striscia di Gaza**, Legacoop sostiene la **campagna promossa da WeWorld** per la realizzazione di **campi estivi destinati ai bambini e alle bambine** che vivono nelle aree più colpite dal conflitto.

Le conseguenze della guerra ricadono soprattutto sui più piccoli. Oltre alla perdita della sicurezza e delle condizioni essenziali di vita, migliaia di bambini sono privati di spazi educativi, occasioni di socializzazione e momenti di serenità fondamentali per la loro crescita.

Per rispondere a questa emergenza, WeWorld – organizzazione attiva da oltre trent'anni nella cooperazione internazionale e nel sostegno alle comunità più vulnerabili – realizzerà durante l'estate campi estivi della durata di **un mese**, offrendo attività educative, ricreative e di supporto psicosociale. Luoghi protetti nei quali bambini e bambine possano tornare, almeno per qualche ora al giorno, a giocare, imparare, condividere esperienze e ritrovare un senso di normalità.

Si tratta di un progetto che incarna pienamente i valori della cooperazione: mettere al centro le persone, non lasciare indietro chi vive le condizioni di maggiore fragilità, costruire comunità e speranza anche nei contesti più difficili.

Ogni campo estivo ha un costo di circa **14.000 euro** e consente di accogliere **60-70 bambini e bambine**, garantendo loro attività educative, assistenza e sostegno psicologico.

Legacoop invita le proprie articolazioni territoriali, le cooperative associate e tutti coloro che desiderano offrire un contributo concreto a sostenere questa iniziativa.

Ogni donazione, indipendentemente dall'importo, rappresenta un aiuto prezioso per restituire ai più piccoli uno spazio sicuro in cui ricominciare a vivere momenti di serenità.

Come sostenere la campagna:

Bonifico bancario

- **Banca:** EmilBanca
- **Intestatario:** WeWorld GVC
- **IBAN:** IT47 R07072 02411 000000092736
- **Causale:** Sostegno campi estivi Gaza
- È inoltre possibile effettuare una **donazione online** attraverso la pagina dedicata di WeWorld.

Insieme possiamo offrire ai bambini e alle bambine di Gaza non solo un aiuto concreto, ma anche

un segnale di vicinanza, speranza e fiducia nel futuro.

WeWorld ha vinto il prestigioso premio "David di Donatello" con un meraviglioso cortometraggio che vi invitiamo a vedere: <https://www.youtube.com/watch?v=KaGmqM344wc>

Rappresentanza datoriale e contrattazione collettiva: siglato l'accordo tra le principali associazioni

10 Luglio 2026

Roma, 10 luglio 2026 – Definire **criteri condivisi per la misurazione della rappresentanza datoriale**, rafforzare la **trasparenza della contrattazione collettiva** e **individuare il contratto da assumere come riferimento per la determinazione del “salario giusto”**. Sono questi gli obiettivi dell'intesa sottoscritta da quattordici associazioni datoriali: **Legacoop**, AGCI, ANIA, Casartigiani, CLAAI, CNA, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confetra, Confindustria, Confservizi – la Confederazione formata da Utilitalia e Asstra.

Il documento disciplina la misurazione della rappresentanza sia ai fini istituzionali sia nell'ambito della contrattazione collettiva. In particolare, **stabilisce i criteri per individuare il contratto collettivo da prendere a riferimento nella definizione di trattamenti economici adeguati**, tenendo conto della tipologia dell'impresa e del settore di attività.

L'intesa resta aperta alla sottoscrizione di tutte le altre associazioni di rappresentanza datoriale che, impegnandosi a rispettare i principi condivisi, intendano contribuire a rendere la contrattazione collettiva più equa, trasparente ed efficace.

Si tratta del primo passo di un percorso che non sarà né breve né agevole, ma che testimonia la volontà delle organizzazioni firmatarie di accompagnare la **trasformazione del tessuto produttivo del Paese** attraverso un sistema di relazioni industriali fondato su **regole certe e condivise**.

Il raggiungimento di questo risultato è stato favorito dall'importante lavoro svolto dal CNEL per la riforma dell'Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro e dalla scelta compiuta dal governo e dal Parlamento con il **decreto “Primo Maggio”**. Il provvedimento ha attribuito alla contrattazione collettiva “di qualità” un ruolo centrale nella disciplina di importanti aspetti del rapporto di lavoro e, soprattutto, nella definizione dei trattamenti economici e normativi adeguati da riconoscere ai lavoratori.

L'iniziativa completa il percorso avviato negli anni scorsi con le **intese sulla misurazione della rappresentanza sindacale** e, al tempo stesso, apre una **nuova fase delle relazioni industriali**, volta a consolidare, all'interno di un quadro di regole certe e condivise, il **ruolo delle parti sociali e della contrattazione collettiva di qualità**.

Acoda, nasce la rete cooperativa per un'intelligenza artificiale più sociale e democratica

10 Luglio 2026

Legacoop Bologna, Fondazione del Monte e Fondazione PICO promuovono un progetto per mettere dati e intelligenza artificiale al servizio delle comunità, del welfare e dello sviluppo dei territori

Roma, 10 luglio 2026 – Un modello di intelligenza artificiale fondato sulla cooperazione, sulla condivisione dei dati e sulla creazione di valore collettivo. È questa la visione di **Acoda**, il progetto promosso da **Legacoop Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e Fondazione PICO**, presentato come un'alternativa all'attuale modello di gestione dei Big Data, basato sulla concentrazione delle informazioni nelle mani di pochi grandi operatori.

Come racconta il Corriere della Sera, Acoda nasce con l'obiettivo di costruire una rete capace di rendere dati e intelligenza artificiale un **bene comune digitale**, mettendoli al servizio delle cooperative, delle comunità e dei territori.

L'iniziativa si fonda su un principio mutualistico: condividere i dati in modo sicuro e responsabile per generare benefici diffusi, ridurre le disuguaglianze informative e sviluppare servizi innovativi ad alto impatto sociale.

Tra i concetti chiave del progetto c'è quello di **"intelligenza artificiale sociale"**, un approccio che punta a utilizzare l'IA per rafforzare il benessere collettivo anziché alimentare esclusivamente logiche di mercato. In questa prospettiva, dati e algoritmi diventano strumenti per creare valore condiviso e sostenere la crescita delle comunità.

Gli ambiti di applicazione individuati sono numerosi e riguardano alcuni dei principali bisogni del Paese: **welfare, sanità, assistenza alle persone più fragili, energia, ambiente, logistica e manutenzione predittiva**. La raccolta e l'utilizzo dei dati, se governati in modo etico e cooperativo, possono infatti migliorare la prevenzione, favorire l'integrazione dei servizi e rendere più efficace la presa in carico dei cittadini.

Con Acoda, il movimento cooperativo conferma il proprio impegno nel promuovere un modello di innovazione tecnologica che coniughi sviluppo, partecipazione e responsabilità sociale. Un percorso che interpreta l'intelligenza artificiale non come un fattore di concentrazione del potere economico, ma come un'opportunità per rafforzare la democrazia economica, la cooperazione e la capacità dei territori di generare valore condiviso.

Vicini di Salute: al via il progetto per rafforzare il diritto alle cure nelle aree interne

10 Luglio 2026

Legacoop è tra i partner dell'iniziativa promossa da Fondazione Unipolis che punta a migliorare l'accesso ai servizi sanitari per le persone over 65 attraverso un modello di welfare di prossimità, innovazione e cooperazione di comunità.

Roma, 9 luglio 2026 – Garantire il diritto alla salute indipendentemente dal luogo in cui si vive. È questo l'obiettivo di **Vicini di Salute**, il nuovo progetto promosso da **Fondazione Unipolis** per l'Area Welfare, realizzato in collaborazione con **Auser, CRU Unipol, Legacoop Nazionale, Legacoop Basilicata, Legacoop Emilia-Romagna, Legacoop Emilia Ovest, SiSalute** e le cooperative di comunità **Briganti di Cerreto, Valle dei Cavalieri e Siamo Accettura**.

L'iniziativa nasce per rispondere a una delle principali sfide che interessano le aree interne del Paese: garantire un accesso equo ai servizi sanitari alle persone anziane che vivono nei territori più lontani dai presidi di cura. Distanze, difficoltà negli spostamenti, carenza di servizi territoriali e tempi di attesa rappresentano infatti ostacoli concreti all'accesso alle cure. Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità (PASSI d'Argento 2022-2023), il 23% degli over 65 che hanno avuto bisogno di visite o esami diagnostici ha dichiarato di aver rinunciato alle cure necessarie.

Il progetto coinvolgerà, in una prima fase sperimentale, due comunità: **Ventasso**, nell'Appennino reggiano, e **Accettura**, in provincia di Matera. Saranno complessivamente **100 le persone over 65** coinvolte, 50 per ciascun territorio, attraverso percorsi personalizzati di accompagnamento e supporto.

Le cooperative di comunità al centro del progetto

Elemento distintivo di Vicini di Salute è il ruolo delle **cooperative di comunità**, che rappresentano un presidio fondamentale per costruire servizi di prossimità capaci di rispondere ai bisogni delle persone. A Ventasso saranno coinvolte le cooperative **Valle dei Cavalieri** e **Briganti di Cerreto**, mentre ad Accettura opererà la cooperativa di comunità **Siamo Accettura**.

All'interno dei territori saranno attivati **sportelli di prossimità**, punti di ascolto e orientamento dove operatori dedicati accompagneranno i cittadini nell'accesso ai servizi sanitari: dalla prenotazione di visite ed esami all'utilizzo degli strumenti digitali per la salute.

Il progetto prevede inoltre servizi di accompagnamento verso le strutture sanitarie, consegna dei farmaci a domicilio, attività di prevenzione e promozione di corretti stili di vita.

Innovazione e welfare di prossimità

Vicini di Salute integra il welfare di comunità con l'innovazione tecnologica. Grazie alla collaborazione con **SiSalute**, saranno messi a disposizione servizi di telemonitoraggio e assistenza sanitaria a distanza, con particolare attenzione alla gestione delle patologie croniche più diffuse tra la popolazione anziana.

La tecnologia diventa così uno strumento per rafforzare la continuità della cura e facilitare l'accesso ai servizi, mantenendo centrale il rapporto tra cittadini, professionisti sanitari e comunità.

Un'alleanza per il diritto alla salute

Il progetto si fonda sulla collaborazione tra soggetti del Terzo settore, sistema cooperativo, imprese sociali e istituzioni locali, con l'obiettivo di costruire modelli innovativi e replicabili di assistenza territoriale.

Saranno attivati tavoli di confronto con enti locali, Aziende sanitarie, professionisti della salute e stakeholder per sviluppare risposte condivise ai bisogni delle comunità coinvolte.

Vicini di Salute sarà inoltre accompagnato da un percorso di **valutazione di impatto sociale**, che consentirà di misurare i risultati dell'iniziativa e di individuare gli elementi utili a estendere il modello ad altri territori del Paese.

Con la partecipazione a questo progetto, **Legacoop** conferma il proprio impegno nella promozione di un welfare di prossimità fondato sulla cooperazione, sulla partecipazione delle comunità e sulla valorizzazione delle reti territoriali, contribuendo a rendere effettivo il diritto alla salute anche nelle aree più fragili del Paese.

[Scopri di più.](#)

Legacoop Produzione e Servizi: il 17 luglio a Roma la direzione nazionale

10 Luglio 2026

La Direzione ospiterà un dialogo con l'AD di CONSIP Marco Reggiani sulle sfide del public procurement

Roma, 10 luglio 2026 – Venerdì **17 luglio**, dalle **ore 10 alle 13**, si riunirà a Roma, presso la sede di Legacoop Nazionale, la **Direzione Nazionale di Legacoop Produzione e Servizi**.

Ad aprire i lavori, dalle **10.15 alle 11.15**, sarà **Marco Reggiani**, amministratore delegato e direttore generale di **CONSIP** (Concessionaria servizi pubblici), in un dialogo dedicato alle nuove sfide del **public procurement**. L'incontro offrirà ai componenti della Direzione l'opportunità di approfondire i principali temi legati all'evoluzione del sistema degli acquisti pubblici e di confrontarsi con il vertice della centrale di committenza nazionale.

Al termine dell'incontro con Reggiani, la Direzione proseguirà i propri lavori approfondendo i principali dossier associativi, tra cui le **Linee guida sulla revisione prezzi**, gli aggiornamenti sulle **relazioni sindacali**, il progetto **Nexa**, il percorso **ITINERA** in vista dell'Assemblea di metà mandato 2026 e l'approvazione del **Bilancio consuntivo 2025**.

La riunione è riservata ai soli membri della Direzione Nazionale, invitati a confermare la propria partecipazione attraverso il form trasmesso via e-mail.

Il bilancio 2025 di Cooperativa Archeologia: crescita, solidità e nuove prospettive

10 Luglio 2026

La cooperativa ha raggiunto il miglior risultato dalla sua fondazione

Firenze, 6 luglio 2026 – Venerdì 3 luglio, presso la sede di via Luigi La Vista a Firenze, si è svolta l'**Assemblea di Bilancio di Cooperativa Archeologia**, un momento di confronto e condivisione che ha confermato la solidità del percorso costruito insieme dai nostri soci.

Il 2025 rappresenta un traguardo importante: è il **miglior risultato raggiunto nella storia della cooperativa** sia in termini di valore della produzione, che supera i **27,9 milioni di euro**, che di marginalità, attestandosi, prima delle imposte, al 2,7% sulla produzione (+0,6% rispetto al 2024 e +0,4% rispetto al budget di previsione)

Un risultato che conferma il percorso di consolidamento avviato negli ultimi anni e rafforza il ruolo della Cooperativa in un settore in continua evoluzione.

All'Assemblea è intervenuto anche Lorenzo Barucci, del **dipartimento Produzione e Servizi di Legacoop Toscana**, che ha espresso il proprio apprezzamento per il percorso compiuto dalla Cooperativa.

“Per noi essere qui oggi è molto importante. La presenza di **Cooperativa Archeologia all'interno di Legacoop** rappresenta un valore sotto molti punti di vista. Questo bilancio dimostra che le difficoltà possono essere affrontate e superate con determinazione e competenza. Vedere risultati come quelli raggiunti nel 2025 non può che renderci orgogliosi: Cooperativa Archeologia, nata a Firenze, è oggi un'**eccellenza riconosciuta a livello nazionale**”.

Negli ultimi anni la cooperativa ha scelto di investire nella **qualità, nella specializzazione e nelle persone**, rafforzando la propria presenza lungo l'intera filiera della tutela del patrimonio culturale: dalla ricerca archeologica al restauro, dalla progettazione alla valorizzazione. Un modello che continua a creare **occupazione qualificata** e a sviluppare competenze in grado di **rispondere alle trasformazioni** tecnologiche, ambientali e organizzative del settore.

La crescita registrata nel 2025 è il risultato del lavoro condiviso di una comunità di oltre 260 soci, che ogni giorno mette competenza, responsabilità e passione al servizio del patrimonio culturale, e di una gestione che ha consentito di rafforzare ulteriormente la solidità economica e finanziaria della Cooperativa.

Mentre si prepara a celebrare **nel 2027 i 45 anni dalla sua fondazione**, Archeologia guarda al futuro con lo stesso spirito che ne ha accompagnato la nascita: **innovare, crescere e custodire il passato per conservare il futuro**.

Teniamo il tempo: l'Assemblea dei soci della Cooperativa Animazione Valdocco

10 Luglio 2026

Nella Giornata Internazionale della Cooperazione, il confronto tra i socie e soci su bilancio, innovazione nei servizi e Piano Strategico 2026-2028

Torino, 6 luglio 2026 – “Abbiamo distribuito ricchezza, più di quanta ne abbiamo prodotta”. Così il presidente **Paolo Petrucci** ha aperto la relazione del Consiglio di amministrazione, sabato 4 luglio all'Environment Park di Torino, davanti all'Assemblea dei soci della **Cooperativa Animazione Valdocco**. Il 2025 si chiude infatti con un risultato non positivo. Alla base del risultato c'è soprattutto l'impatto del **rinnovo del contratto nazionale delle cooperative sociali**, che ha introdotto aumenti salariali, la quattordicesima mensilità e l'incremento degli istituti collegati. La Cooperativa ha scelto di **applicare integralmente il contratto**, senza deroghe né gradualità, mentre le tariffe riconosciute dagli enti pubblici non sono state aggiornate con la stessa tempestività.

Petrucci ha illustrato le azioni già avviate per affrontare questa fase: rinegoziazione delle tariffe con i committenti, intervento sui servizi in perdita strutturale – alcuni dei quali già dismessi – e contenimento della spesa senza intervenire sulle retribuzioni. Un primo risultato significativo è arrivato ad aprile, con la **sentenza del TAR** che ha accolto il ricorso promosso dalla Cooperativa stessa, insieme ad altre cooperative, nei confronti di Città di Torino e ASL, stabilendo di fatto che l'adeguamento delle tariffe dopo un rinnovo contrattuale non potesse essere considerato una scelta discrezionale, ma un obbligo da affrontare con adeguata istruttoria e confronto con gli enti gestori.

La Cooperativa ha scelto di sostenere il disallineamento tra costi del lavoro e tariffe facendo ricorso alle **riserve accumulate in 46 anni di impegno delle socie e dei soci**: una scelta possibile perché il patrimonio netto resta solido, superiore ai 12 milioni di euro, ma che non può diventare ordinaria. La sostenibilità economica dei servizi resta infatti una condizione essenziale per continuare a garantire qualità del lavoro, continuità occupazionale e benessere nelle comunità.

Durante l'Assemblea è intervenuto **Dimitri Buzio**, presidente di **Legacoop Piemonte**, che ha confermato il sostegno dell'organizzazione al ricorso al TAR e ha richiamato il valore dell'alleanza tra cooperazione sociale, istituzioni e comunità. Sullo stesso tema sono anche intervenuti il **Sindaco di Torino Stefano Lo Russo** e l'assessore alle Politiche Sociali **Jacopo Rosatelli**, riconoscendo la qualità del lavoro svolto dalla Cooperativa nei servizi della città e confermando l'impegno dell'Amministrazione a ricercare una soluzione condivisa con le rappresentanze delle cooperative, in relazione alle criticità emerse legate all'adeguamento delle tariffe.

Cirfood presenta il Bilancio di Sostenibilità 2025

10 Luglio 2026

Alcuni numeri: 133.188 ore di formazione erogate nel 2025 (+8% rispetto al 2024); 2,3 milioni di euro investiti per il welfare delle proprie persone; 14.655 kg di alimenti donati a enti del territorio, equivalenti a 29.311 pasti

Roma, 10 luglio 2026 – **CIRFOOD**, impresa cooperativa italiana leader nella ristorazione collettiva, commerciale e nei servizi di welfare, ha presentato il **Bilancio di Sostenibilità 2025**, documento che rendiconta le principali azioni e i risultati dell'impresa lungo le tre dimensioni **ESG**, in coerenza con il proprio **Piano di Sostenibilità** e con la visione dell'impresa **"Feed the Future"**. Un impegno che accompagna ogni scelta imprenditoriale e orienta lo sguardo verso il domani, con l'obiettivo di promuovere stili di vita più sani e sostenibili attraverso servizi virtuosi e iniziative a favore del benessere delle proprie persone.

Questo bilancio conferma così una continua evoluzione del modello CIRFOOD verso un **approccio sempre più integrato alla sostenibilità**, in cui dimensione sociale, ambientale ed economica si rafforzano reciprocamente.

Attraverso investimenti su persone, innovazione dei processi, sicurezza alimentare ed economia circolare, l'impresa continua a esprimere la propria volontà di **creare valore condiviso**.

"La sostenibilità per CIRFOOD non è un insieme di iniziative isolate, ma un sistema integrato che attraversa ogni dimensione del nostro fare impresa. Nel 2025 abbiamo rafforzato il nostro impegno a favore delle nostre persone, dell'efficienza dei processi, della riduzione dell'impatto e della sicurezza alimentare, confermando la sostenibilità come principio guida delle nostre decisioni strategiche e come leva di creazione di valore per i territori in cui operiamo". Così **Maria Elena Manzini, CSR Manager CIRFOOD**.

Nel 2025 sono stati investiti **oltre 1,5 milioni di euro in formazione**, con circa **133.188 ore complessive erogate** (un impiego di risorse cresciuto del 11% rispetto al 2024, cui è corrisposto un +8% nelle ore di formazione rispetto all'anno precedente), attraverso percorsi tecnico-specialistici, manageriali e attività di aggiornamento continuo, integrando modalità on the job, job shadowing e training esperienziale per sviluppare le competenze in tutti i settori operativi.

Con **oltre 900 fornitori**, la cooperativa ha consolidato un modello di relazione basato su crescita condivisa e responsabilità. In particolare, circa **350 fornitori sono stati valutati secondo criteri sociali**, rafforzando l'integrazione dei parametri ESG nei processi di approvvigionamento.

Un ruolo centrale è svolto dai progetti di recupero e redistribuzione alimentare. Attraverso le collaborazioni con **Regusto, Banco Alimentare, Caritas e altre realtà del terzo settore**,

CIRFOOD ha contribuito alla donazione di **14.655 kg di alimenti**, equivalenti a **29.311 pasti**, con un impatto evitato potenziale pari a **73.169 kg di CO₂eq**, contribuendo in modo tangibile al sostegno delle comunità locali.

Sul fronte ambientale, CIRFOOD ha proseguito il proprio percorso di miglioramento continuo, incrementando notevolmente i **quantitativi di energia elettrica rinnovabile autoprodotta e consumata da fotovoltaico e pannelli solari, +41,6% rispetto al 2024**.

Inoltre, **ha ampliato del 17% l'energia elettrica acquistata proveniente da fonti rinnovabili**, testimoniando così l'importante impegno assunto dall'impresa in questo ambito. Tra i principali progetti di economia circolare si conferma la collaborazione con il Gruppo HERA, finalizzata al recupero e alla valorizzazione degli scarti organici e degli oli esausti prodotti nelle cucine CIRFOOD. Nel 2025 il progetto ha permesso la gestione strutturata di **48,9 tonnellate di oli esausti**, trasformati in biocarburanti e biometano, contribuendo a una filiera circolare più sostenibile e alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Prosegue, inoltre, l'impegno nella riduzione dello spreco alimentare anche attraverso la collaborazione con **Too Good To Go**, che ha permesso al gruppo CIRFOOD di salvare circa **84.000 pasti dall'inizio della partnership**, nel 2020, ad oggi. La sicurezza alimentare rappresenta un pilastro fondamentale del modello operativo di CIRFOOD. Nel 2025 sono state effettuate **22.806 analisi di autocontrollo**, con un livello di conformità pari a circa il **98%**, a conferma dell'efficacia dei sistemi di controllo qualità adottati lungo tutta la filiera. Il sistema di **risk assessment delle materie prime** continua a rappresentare uno strumento centrale per la gestione preventiva dei rischi microbiologici, chimici, fisici e di frode alimentare, garantendo elevati standard di sicurezza e tracciabilità.

Legacoop Puglia: si è svolta a Lecce la prima tappa di Forma Viva, il percorso assembleare per attraversare i luoghi della cooperazione

10 Luglio 2026

Roma, 10 luglio 2026 – Ha preso avvio il 3 luglio, al **Bar Sociale Alimenta** di Lecce, **Forma Viva**, il percorso assembleare itinerante di **Legacoop Puglia** pensato per attraversare i luoghi della cooperazione, ascoltare i territori e raccogliere riflessioni utili in vista del prossimo Congresso regionale.

La scelta di partire da Alimenta non è stata casuale, il Bar Sociale è un luogo in cui attività economica e welfare si incontrano concretamente: uno spazio di lavoro, formazione, inclusione e costruzione di comunità, che accompagna percorsi di autonomia delle persone con disabilità e coinvolge le famiglie. Un'esperienza che racconta bene uno dei significati più profondi della cooperazione: dimostrare che un'attività economica può essere, allo stesso tempo, luogo di emancipazione, crescita e innovazione sociale.

Da qui è partito il confronto tra **cooperative** attive in ambiti differenti, dalla **cultura** al **turismo**, dal **welfare** alla **produzione** e ai **servizi**. Appartenenza, orgoglio, comunità, coraggio, lavoro, eredità e futuro sono alcune delle parole attorno alle quali socie e soci hanno condiviso esperienze e riflessioni.

Dal dialogo sono emersi temi molto concreti: la cooperazione come scelta di dignità e strumento per costruire condizioni di lavoro migliori, la necessità di rendere più riconoscibile il **valore prodotto dalle cooperative** e il bisogno di rafforzare conoscenza reciproca, collaborazione e sostegno tra le realtà associate.

La prima tappa ha così dato forma al senso del percorso: trasformare l'ascolto in processo e l'appartenenza in una pratica concreta, raccogliendo direttamente nei territori esperienze, domande e idee che accompagneranno il movimento verso il prossimo Congresso regionale.

La Cooperativa Sociale Itaca presenta “Ciak, si gusta”

10 Luglio 2026

Film sotto le stelle e assaggi a tema: a San Giovanni di Livenza (Sacile, provincia di Pordenone) il 18 luglio e 1° agosto due proiezioni a ingresso libero.

Pordenone, 10 luglio 2026 – Due serate di **cinema sotto le stelle con assaggi a tema** presso la fattoria sociale “**Il Nostro Fiore**”, gestita dalla cooperativa **Itaca**. Sono in programma dalle 20.30 di **sabato 18 luglio** con “Amore, cucina e curry” (2014) regia di Lasse Hallström con Helen Mirren e **sabato 1° agosto** con “Chocolat” (2000) per la regia ancora di Lasse Hallström con Juliette Binoche e Johnny Depp: due film in collaborazione con l’associazione **Cinemazero**. Le proiezioni si terranno nel giardino a fianco dei due edifici della fattoria sociale di **San Giovanni di Livenza a Sacile** (Pordenone), con partecipazione gratuita fino a un massimo di **50 persone**. Per consentire una corretta organizzazione degli spazi, è richiesta la segnalazione della presenza scrivendo a cinema.nostrofiore@itaca.coopsoc.it.

Le due serate di **Ciak, si gusta** si inseriscono nel percorso di sviluppo de Il Nostro Fiore come luogo aperto alla comunità, in cui cultura, inclusione e partecipazione si intrecciano. L’iniziativa valorizza il cinema come occasione di incontro e si affianca alle attività della fattoria sociale, gestita dall’Azienda sanitaria Friuli Occidentale in convenzione con Cooperativa Itaca e azienda agricola I Grani, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Sacile. In occasione delle proiezioni saranno distribuiti snack e bevande analcoliche preparati nella cucina didattica nell’ambito del progetto Integra, confezionati in borse di iuta personalizzate durante un laboratorio di cucito.

[Scopri di più.](#)

Factorcoop entra nel Consiglio Assifact: Marco Fossi tra i nuovi consiglieri per il triennio 2026-2029

10 Luglio 2026

Bologna, 9 luglio 2026 – Si rafforza la presenza della **finanza cooperativa ai vertici di Assifact**, l'associazione italiana del factoring (lo strumento finanziario in cui un'impresa cede i propri crediti commerciali a una banca o a una società specializzata), che ha **rinnovato i propri organi per il triennio 2026-2029**.

Marco Fossi, amministratore delegato di **Factorcoop**, è stato nominato **componente del Consiglio di Assifact**, presieduto dalla neoeletta **presidente Anna Carbonelli**, responsabile di Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo. Il nuovo Consiglio riunisce i principali operatori del factoring attivi sul mercato italiano ed europeo.

L'ingresso di Fossi rappresenta un importante riconoscimento per il ruolo della cooperazione nel settore della finanza d'impresa e conferma il contributo che Factorcoop offre a sostegno dello sviluppo delle imprese cooperative e delle PMI.

Tra gli obiettivi del nuovo gruppo di lavoro, **accrescere il livello di conoscenza diffusa sui prodotti finanziari** legati al factoring, guardando in particolare alle PMI che puntano ad aprirsi ai mercati internazionali.

Comunicare controvento: Legacoopsociali promuove il confronto su genere, inclusione e lavoro sociale

10 Luglio 2026

Nella sede romana di Legacoop Nazionale a Roma è stata presentata la nuova parola del Glossario Fragile, il progetto sul linguaggio inclusivo che è entrato anche nel carcere di Opera

Roma, 10 luglio 2026 – **Lavoro sociale, deontologia, linguaggio e pratiche innovative** sono stati al centro della giornata formativa che si è svolta il 9 luglio a Roma, nella sede di Legacoop, nell'ambito di **Comunicare Controvento**, la due giorni del Gruppo nazionale Comunicazione di **Legacoopsociali**.

Il **corso di formazione per giornalisti**, organizzato dall'Ordine dei Giornalisti del Lazio nell'ambito del percorso promosso da Legacoopsociali sulla comunicazione sociale e il linguaggio inclusivo, ha riunito decine di professionisti dell'informazione, comunicatori, docenti universitari e rappresentanti della cooperazione sociale.

“La due giorni del Gruppo Comunicazione è un momento necessario – ha affermato il presidente nazionale di Legacoopsociali **Massimo Ascari** – e uno snodo importante del percorso di attenzione strategica sulla comunicazione, che continua anche dopo la campagna Controvento e gli Stati Generali, promossa nel 2025. Nel rapporto con i media vogliamo **rappresentare il nostro ruolo nel Paese**, dando anche visibilità alle realtà meno conosciute e mettere a disposizione il nostro know-how come contributo alla comprensione dei fenomeni sociali che attraversano il nostro Paese, a partire dal linguaggio e dalle parole giuste che vogliamo proporre a chi è impegnato ogni giorno a fare informazione”.

Nel confronto del panel conclusivo il **direttore dell'Ansa Luigi Contu** ha posto l'accento sul percorso dell'agenzia stampa che ha accettato la sfida del digitale e oggi è anche uno dei siti di maggiore affidabilità. Il professore Andrea Volterrani ha, invece, lanciato la proposta di mutuare il concetto di fragilità con quello di vulnerabilità chiedendo al Terzo settore di non rinchiudersi nei “ghetti comunicativi”.

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE

La mattinata è stata coordinata da Giuseppe Manzo di Legacoopsociali e ha proposto una riflessione sul modo in cui il lavoro sociale viene raccontato nello spazio pubblico. Non solo una questione di parole corrette, ma di responsabilità professionale: **scegliere il linguaggio** significa anche **scegliere da quale prospettiva osservare** le persone, le comunità, i servizi e le fragilità.

IL GLOSSARIO COME FILO ROSSO

Il **Glossario Fragile** – il progetto sul linguaggio inclusivo di Legacoopsociali – ha rappresentato il filo rosso della giornata. Nato come strumento aperto per interrogare le parole con cui si raccontano cura, vulnerabilità e lavoro sociale, è stato utilizzato come punto di partenza nei tre panel dedicati a **linguaggi di genere, raccontare l'inclusione ed economia sociale in prima pagina**. È stata presentata la nuova parola “Neurodivergente” curata dal giornalista Fabio Della Pietra, responsabile Comunicazione della cooperativa sociale Itaca di Pordenone: un’occasione per interrogare **il modo in cui il giornalismo racconta** differenze, funzionamenti, contesti e possibilità di partecipazione.

Inoltre, è stata anche l’occasione per presentare l’esperienza del Glossario Fragile nel **carcere di Milano-Opera**, prima sperimentazione del laboratorio in ambito penitenziario e possibile progetto pilota per altri territori: Giusy Palumbo, responsabile comunicazione di Legacoop Lombardia, ha raccontato il percorso che confluirà in un **“glossario dal carcere”**, pensato come integrazione del Glossario Fragile nazionale e come strumento capace di restituire **il punto di vista di chi vive l’esperienza detentiva**.

Sabrina Carreras, giornalista RaiNews ha ricordato quali sono gli elementi utili quando si fanno articoli e inchieste sul femminicidio come “atto finale di un contesto di violenza” e Gaia Peruzzi, professoressa associata alla Sapienza Università di Roma per il corso Media, gender e diversità, ha richiamato il ruolo del linguaggio nella costruzione di **rappresentazioni più eque, plurali e rispettose**.

Nel panel **Raccontare l'inclusione**, il Glossario Fragile è stato introdotto da Fabio Della Pietra della Cooperativa sociale Itaca che ha illustrato la proposta della nuova parola “neurodivergente” che sarà inserita nel Glossario. Sono intervenuti Ivano Maiorella, del Consiglio di disciplina dell’Ordine dei Giornalisti del Lazio, Fabrizio Minnella, responsabile comunicazione della Fondazione Con il Sud, e Stefano Arduini, direttore di Vita No Profit per un focus su comunicazione sociale e deontologia.

ECONOMIA SOCIALE

Il panel conclusivo, dedicato all’**economia sociale in prima pagina**, ha riportato il tema del linguaggio dentro il racconto dell’impresa sociale. A introdurre il confronto dal Glossario Fragile è stato **Mirko Loche** di Legacoop Umbria, che ha scelto la parola **“collaborazione”** come chiave per leggere la cooperazione sociale non solo come metodo di lavoro, ma come **forma di organizzazione** delle relazioni, delle responsabilità e degli obiettivi comuni.

Arte, memoria e territorio: l'11 luglio a Proceno (VT) la mostra "Rosso C 01020" di Robert Lang con il patrocinio della Cooperativa di Comunità Proceno

9 Luglio 2026

Roma, 9 luglio 2026 – Sarà inaugurata **sabato 11 luglio 2026 alle 17.00**, presso lo storico **Palazzo Guido Ascanio Sforza di Proceno** (Viterbo), la mostra personale **"Rosso C 01020"** dell'artista **Robert Lang**, curata da **Antonio E.M. Giordano**.

L'esposizione nasce dalla collaborazione tra il **Comune di Proceno** e la **Cooperativa di Comunità Proceno**, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale del borgo attraverso un progetto artistico capace di mettere in relazione passato e contemporaneità.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al **17 agosto 2026** e proporrà un percorso espositivo in cui opere, architettura e memoria dialogano con la storia del luogo che le ospita.

Con **"Rosso C 01020"**, Robert Lang sviluppa una ricerca incentrata sul rapporto tra **memoria, territorio e identità**, partendo dagli elementi storici e simbolici custoditi all'interno di Palazzo Guido Ascanio Sforza. Il progetto prende avvio dal **calco del pavimento del palazzo**, trasformando una traccia del passato in un punto di partenza per una riflessione sul tempo, sulle stratificazioni della storia e sul legame tra comunità e luoghi.

Situato nell'area settentrionale della provincia di Viterbo, al confine tra Lazio e Toscana, **Proceno** è uno dei borghi storici della **Tuscia**, caratterizzato da un importante patrimonio architettonico medievale e rinascimentale. La posizione di Proceno è inoltre legata alla **Via Francigena**, l'itinerario di pellegrinaggio che collegava il Nord Europa con Roma. Proprio questo rapporto tra cammino, memoria e trasformazione rappresenta uno dei temi centrali della mostra di Robert Lang: i luoghi non sono semplici contenitori del passato, ma spazi vivi in cui storia e presente continuano a confrontarsi.

Trasporto pubblico non di linea: le associazioni di categoria chiedono un confronto sull'accordo tra Regione Calabria e Uber

8 Luglio 2026

Roma, 8 luglio 2026 – **Legacoop Produzione e Servizi, Confartigianato Trasporto persone, CNA-Fita Trasporti, Confcooperative Lavoro e Servizi e SNA Casartigiani** esprimono forte preoccupazione per l'intesa sottoscritta dalla **Regione Calabria con Uber** e chiedono l'apertura di un **tavolo di confronto nazionale**.

Le associazioni ritengono che l'iniziativa non sia in linea con i principi della Legge 15 gennaio 1992, n. 21, che disciplina in Italia il servizio di trasporto pubblico non di linea.

Secondo le associazioni, la decisione di **favorire l'ingresso di una multinazionale che opera attraverso una struttura societaria estera**, con una parte rilevante della fiscalità e dei profitti gestita al di fuori del Paese, rischia di creare una **disparità competitiva nei confronti delle imprese e delle cooperative italiane del settore**. Si tratta di realtà che investono quotidianamente in professionalità, sicurezza, qualità del servizio e rispetto delle norme, contribuendo allo sviluppo economico e occupazionale dei territori.

Le organizzazioni ricordano inoltre che, per esercitare l'attività di taxi o di noleggio con conducente (NCC), la normativa italiana prevede il possesso di specifici requisiti professionali e morali, nonché il rilascio delle relative licenze e autorizzazioni da parte degli enti competenti. Il rispetto delle regole deve rappresentare un principio imprescindibile e uguale per tutti gli operatori del mercato.

Inoltre, le associazioni rilevano che un **affidamento diretto a una singola società** risulta quantomeno inusuale e impedisce le ordinarie verifiche amministrative e la verifica oggettiva del possesso dei requisiti necessari per svolgere l'attività di trasporto. Questa modalità **contrasta con i principi di trasparenza e parità di trattamento** che dovrebbero governare procedure che incidono su un servizio pubblico.

A questo proposito preoccupa in particolar modo l'introduzione del servizio Uber X, corse private a basso costo che utilizzano vettori NCC per svolgere, di fatto, un servizio da piazza. Le associazioni ricordano inoltre che **Uber non è un operatore di trasporto**: non dispone di mezzi né di titoli autorizzativi propri e agisce come **intermediario digitale**. In quanto tale, non può in sostanza garantire il servizio né sottoscrivere contratti di trasporto, responsabilità che restano in capo ai soggetti previsti all'articolo 7 della legge 21/92.

Per le associazioni, l'iniziativa della Regione Calabria costituisce un precedente che potrebbe aprire la strada a un processo di liberalizzazione privo di un quadro normativo chiaro e condiviso, con possibili conseguenze sull'intero sistema del trasporto pubblico non di linea a livello nazionale.

Le associazioni esprimono inoltre rammarico per il fatto che una decisione destinata a incidere sul futuro della mobilità e di un servizio pubblico essenziale sia stata assunta senza un preventivo confronto con le organizzazioni che rappresentano le imprese del comparto.